

mente il Flysch che forma l'ossatura del rilievo montuoso chiamato Malacastra. Il Flysch è manifestamente dislocato poichè presenta assai di frequente delle pieghe secondarie; la pendenza generale è però verso E, di circa una ventina di gradi in media. A nostro parere quindi i terreni neogenici si trovano in discordanza sopra il Flysch, come mostra lo spaccato della fig. 8, Tav. II.

Il Flysch continua ininterrotto, sempre presentando delle bellissime pieghe secondarie, fino alla valle della Janizza, dove però la pendenza verso E degli strati si accentua maggiormente. Appunto in questa località, poco prima di arrivare all'Han di Colossi, località di sosta, segnalammo nel Flysch delle intercalazioni di banchi calcarei con foraminiferi assai mal conservati. La valle della Janizza, prescindendo naturalmente dalle formazioni alluvionali, è occupata da argille azzurre che si appoggiano in evidente trasgressione sul Flysch. Queste argille, affiorano anche a breve distanza dall'Han, dove raccogliemmo *Natica millepunctata*, *Cancellaria ampullacea*, *Conus ponderosus*, *Ancilla obsoleta*, *Pleurotoma coronata*, *Pleurotoma ramosa*, *Clavatula semimarginata*, *Bathytoma cataphracta*, *Surcula* cf. *dimidiata*, *Antale Bouei*: si tratta di una fauna con ogni probabilità tortoniana. Da questo punto la via per Berat risale un tratto del corso della Janizza, lungo il quale affiorano sempre marne tortoniane. L'ossatura del Malacastra è ancora però costituita di Flysch, mentre a sud del villaggio di Arositani si osserva una bella cupola cretacea che emerge dai terreni terziari. Si tratta, come ebbimo campo di constatare, di un ellissoide di calcare a Rudiste che costituisce il Mali Sindeli della carta topografica al 200000.

In prossimità di Arositani la valle cambia direzione e la strada con essa. Da questo punto fino a Signa bellissimi sono i contorcimenti del Flysch, dei quali si può avere un'idea dalla fig. 8 dell'unita tavola. I terreni neogenici però non mancano, poichè qua e là, in località difficilmente precisabili topograficamente, affiorano piccoli lembi di sabbie con Ostreidi, tra i quali predominante l'*Ostrea crassissima*. Circa a un'ora di distanza da Signa il Flysch, dopo aver subito parecchi ripiegamenti secondari, assume decisamente una forte pendenza verso W, fino a che da esso sorge e si eleva, in perfetta concordanza, il calcare a Rudiste del M. Signa. Questo monte tettonicamente risulta di un ellissoide e può servire di tipo per l'interpretazione di altri consimili affioramenti, assai comuni nella parte meridionale della regione da noi visitata. Il nucleo anticlinale del M. Signa è costituito da un calcare bianco compatto che nella serie stratigrafica abbiamo riferito al Cretaceo inferiore. Sopra ad esso si ha regolarmente il calcare a Rudiste, profondamente ferrettizzato. Questo calcare pare piut-